

ESCURSIONE	DATA: Domenica 30 Agosto 2020
	REGIONE: Marche
ORARI	ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione di Ascoli Piceno; Gruppo cicloescursionistico SlowBike.
	DENOMINAZIONE: Anello del Chifente
	IMPEGNO FISICO: Lunghezza 40 km / dislivello 1.000 m
	DIFFICOLTÀ TECNICA: TC+/TC+ La doppia sigla TC+/TC+ si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso di tipo turistico con la presenza di tratti significativi con pendenze sostenute.
	DIREZIONE: Nicola Santini - Orlando Firmani (Resp. attuazione misure anti Covid)
	RITROVO: Ascoli Piceno - Villaggio del Fanciullo
	INIZIO ESCURSIONE: 7:30 (ritrovo ore 7:15)
	DURATA: 5.00 – escluse soste

Valle del Chifenti: Panorama di Castignano e calanchi.



COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

MODALITÀ: entro le ore 20 di Venerdì 28/08 gli interessati dovranno:

ISCRIZIONE E NORME ANTICONTAGIO:

- **Leggere** scrupolosamente ed attenersi a quanto contenuto in [note operative partecipanti](#) e [autocertificazione](#) - documenti scaricabili dal sito www.slowbikeap.it (home page, panel escursioni).
- **Inviare** richiesta preventiva esclusivamente via email a segreteria@slowbikeap.it indicando dati anagrafici con data di nascita, recapiti e sezione di appartenenza.

La conferma di avvenuta iscrizione avverrà da parte degli organizzatori sempre via email. I partecipanti confermati dovranno obbligatoriamente avere con sé gel disinfettante e mascherina da utilizzare secondo le citate note operative - che esplicitano anche i criteri fondamentali per l'ammissione all'escursione e le regole di svolgimento della stessa. Prima della partenza i partecipanti medesimi dovranno consegnare il Modello di Autocertificazione all'Accompagnatore Responsabile per l'attuazione delle misure anticontagio.

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario **NOTE:** disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc.). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

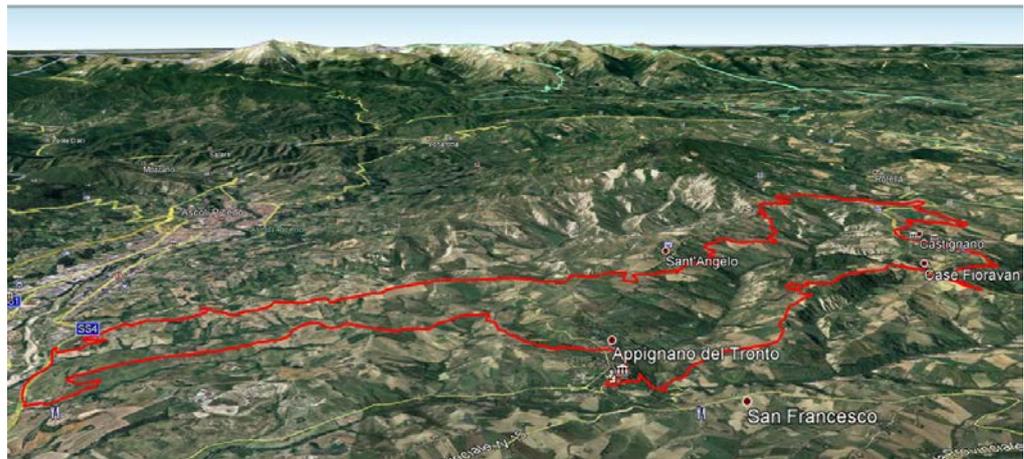
È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

La sede CAI è aperta il Venerdì dalle ore 18:30 alle 20:00. Per informazioni telefonare nello stesso orario allo 0736/45158 oppure consultare i siti www.caiascoli.it e www.slowbikeap.it

**SVILUPPO
ALTIMETRICO**



**TRACCIA
TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE
SINTETICA**

Dal Villaggio del Fanciullo ci si avvia in direzione mare sulla ex Salaria, per circa 400 m, svoltando poi a sinistra e risalendo la stretta strada asfaltata a tratti che s'inerpica tra le colline verso Appignano del Tronto. Dal paese scenderemo sulla SP 4 e prenderemo la salita per il Montecalvo. Al culmine, raggiunta la SP 17, procederemo in direzione Est per impegnare quasi subito una carrareccia a sinistra che quasi inverte il senso di marcia e sale, senza imporre strappi impossibili, al vicino abitato di Castignano. Usciremo dal centro in direzione Ascoli, intervallando qualche digressione interpodere alla SP 73. A ridosso di Ripaberarda lasceremo nuovamente l'asfalto per scendere, a sinistra su brecciata/sterrata, nella valle che dà il nome all'escursione – quella, appunto, del Chifenti. Recuperata la SP 73 effettueremo un breve e comodo taglio sterrato (ancora sulla sinistra) alle porte della frazione di Poggio di Bretta. Dal Poggio scenderemo di nuovo sulla ex Salaria raggiungendo in pochi minuti il punto di partenza.

**LETTURA DEL
PAESAGGIO**

L'itinerario si snoda nel tipico paesaggio delle colline picene; caratterizzato da vigneti, uliveti, campi coltivati, dolci colline e calanchi. Attraverseremo il borgo medievale di Appignano; privato nei secoli della caratteristica pianta ovale a causa dei ripetuti e disastrosi smottamenti che hanno eroso il fitto tessuto urbano fatto di vicoli, strettissime diramazioni e case a mattoni, diviso dalla lunga via maestra, oggi Via Roma. Ben conservati il Vallone, appendice della strada di sotto, e la suggestiva via delle Ortiche. La cittadina di Castignano (il toponimo pare derivi dall'antica diffusione del castagno) ha dato alla storia la più antica iscrizione italica finora ritrovata - tra l'altro proprio in località Montecalvo! La "stele di Castignano" è un cippo di arenaria alto circa 130 cm databile intorno al VII-VI secolo a.C. Anche Castignano, come Appignano, fu di apprezzabili dimensioni; ma il ripetersi di eventi franosi ha anche qui pesantemente ridotto l'estensione del centro storico, modellando per contro un profilo difficilmente confondibile. Dopo un periodo sotto il dominio Farfense, e le immancabili contese coi cugini fermani, il paese passò stabilmente sotto la giurisdizione di Ascoli Piceno. Nel 1860 il comune divenne parte integrante del Regno d'Italia e gli fu accorpato anche il territorio della vicina Ripaberarda, altro borgo di grande fascino toccato dalla nostra escursione.